



# Analisi della comunicazione politica sulla crisi climatica

Anno 2023

Risultati 3° quadrimestre: settembre-dicembre 2023

**1. METODOLOGIA DELLA RICERCA**

**2. CAMPIONE DI ANALISI**

**3. RISULTATI**

**4. CONCLUSIONI**

# 1. METODOLOGIA DELLA RICERCA

**Analisi delle dichiarazioni pertinenti la crisi climatica e rilasciate a TG, stampa quotidiana o postate su Facebook dai seguenti 13 soggetti politici nazionali:**

Angelo **Bonelli** (Alleanza Verdi e Sinistra)  
Carlo **Calenda** (Azione)  
Giuseppe **Conte** (Movimento 5 Stelle)  
Nicola **Fratoianni** (Alleanza Verdi e Sinistra)  
Giancarlo **Giorgetti** (Governo - Lega)  
Francesco **Lollobrigida** (Governo - Fratelli d'Italia)  
Riccardo **Magi** (Più Europa)  
Giorgia **Meloni** (Governo - Fratelli d'Italia)  
Gilberto **Pichetto Fratin** (Governo)  
Matteo **Renzi** (Azione)  
Matteo **Salvini** (Governo - Lega)  
Elly **Schlein** (Partito Democratico)  
Antonio **Tajani** (Governo - Forza Italia)\*

Sono state considerate pertinenti le dichiarazioni contenenti le seguenti keywords: clima, *climate change*, climatic-, decarbonizzazione, effetto serra, emissioni climalteranti, fossil-, gas serra, *global warming*, riduzione/abbattimento/azzeramento (e sinonimi) delle emissioni, riscaldamento/surriscaldamento globale.

\*Nel campione annuale dei soggetti politici, Antonio Tajani sostituisce Silvio Berlusconi a partire dal 2° quadrimestre 2023

## 2. CAMPIONE DI ANALISI

**260 edizioni dei 5 Quotidiani nazionali più diffusi pubblicate a giorni alterni dal 1° settembre al 31 dicembre 2023:**

Avvenire

Corriere della Sera

Il Sole 24 Ore

la Repubblica

La Stampa

**854 edizioni dei 7 principali TG nazionali trasmessi in fascia *prime time* dal 1° settembre al 31 dicembre 2023:**

TG1 ore 20:00

TG2 ore 20:30

TG3 ore 19:00

TG4 ore 18:55

TG5 ORE 20:00

Studio Aperto ore 18:30

TG LA7 ore 20:00

**2.880 post pubblicati dai 13 account Facebook dei 13 soggetti\* politici selezionati dal 1° settembre al 31 dicembre 2023**

**Nota:** la selezione del materiale da Facebook è stata effettuata utilizzando CrowdTangle, strumento di proprietà Meta che consente l'analisi di dati testuali e statistici delle pagine pubbliche di Facebook e Instagram.

\* Per il ministro Giancarlo Giorgetti è stato analizzato l'account del Ministero dell'Economia e delle Finanze.

### 3. RISULTATI: coverage

Dichiarazioni  
Tot N= 149



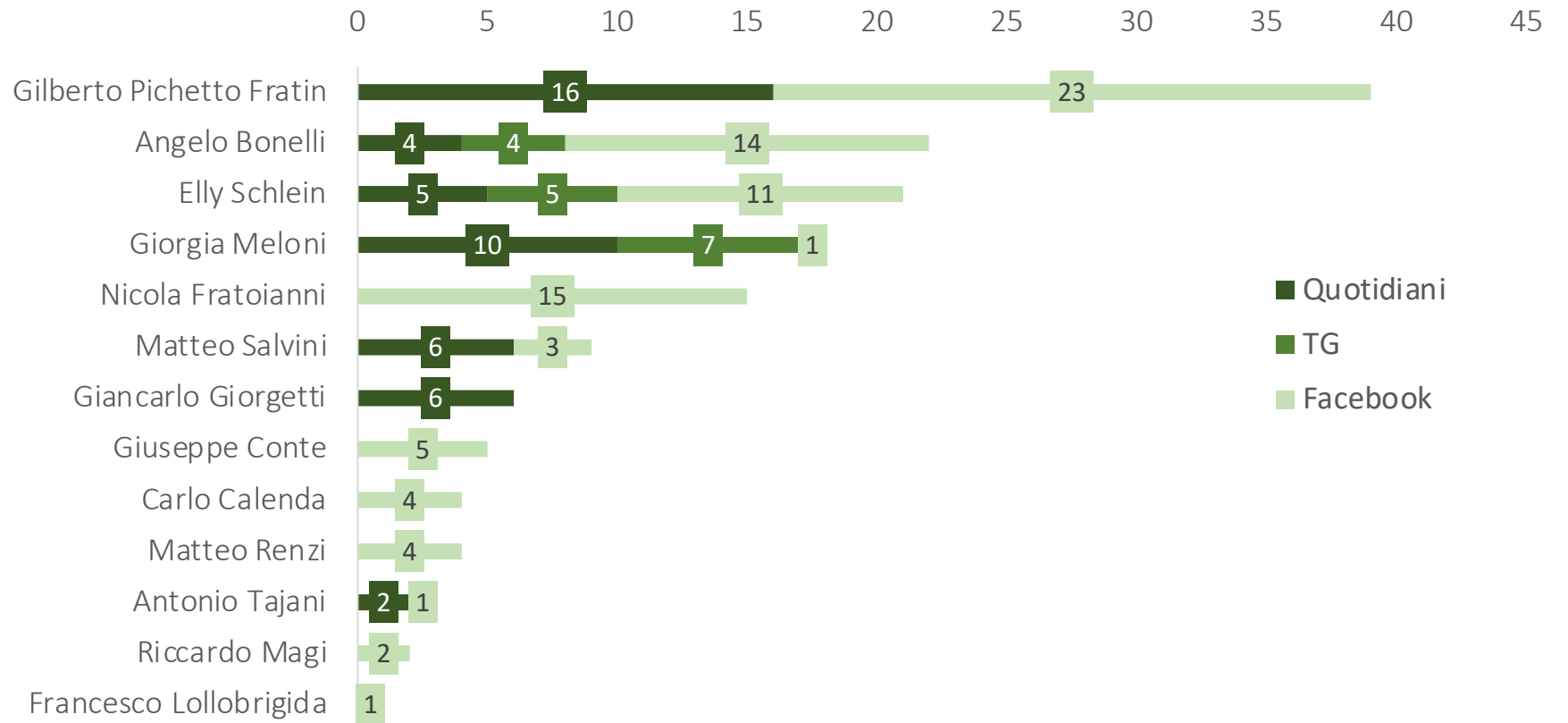
Quotidiani  
Tot N= 49

TG  
Tot N= 16

Facebook  
Tot N= 84

Grafico 1. Dichiarazioni per soggetto e per medium

(Freq N)



### 3. RISULTATI: grado di attenzione verso la crisi climatica rispetto ad altri argomenti

Dichiarazioni pertinenti la crisi climatica rilasciate dai 13 politici nei TG: **0,9% del totale** (Tot N=1.778)

Post **Facebook** pertinenti la crisi climatica dei 13 politici: **2,9% del totale** (Tot N=2.880)

Grafico 2. Percentuale dichiarazioni pertinenti la crisi climatica sul totale dichiarazioni nei TG

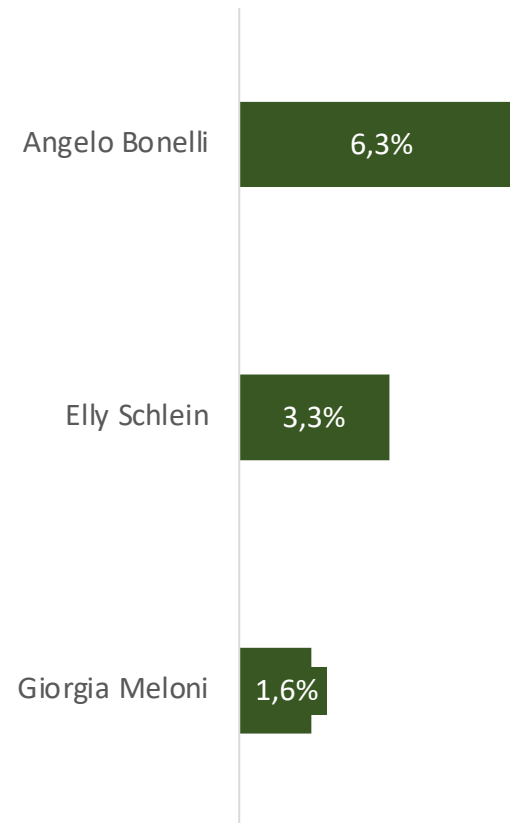
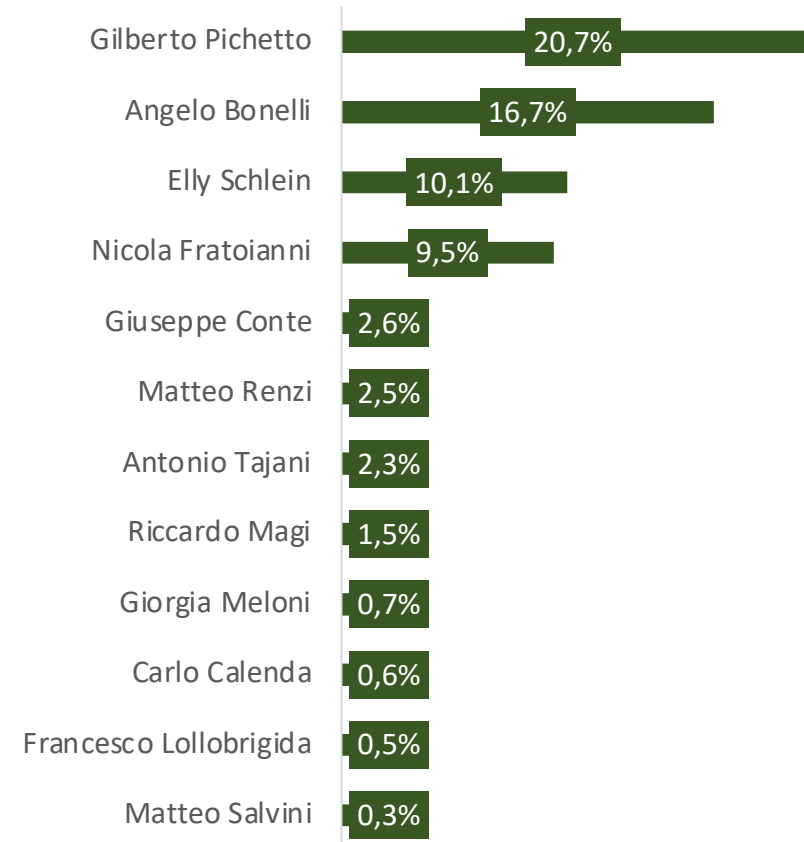


Grafico 3. Percentuale post pertinenti la crisi climatica sul totale post di Facebook



### 3. RISULTATI: riferimento alla crisi climatica

Dichiarazioni  
Tot N= 149

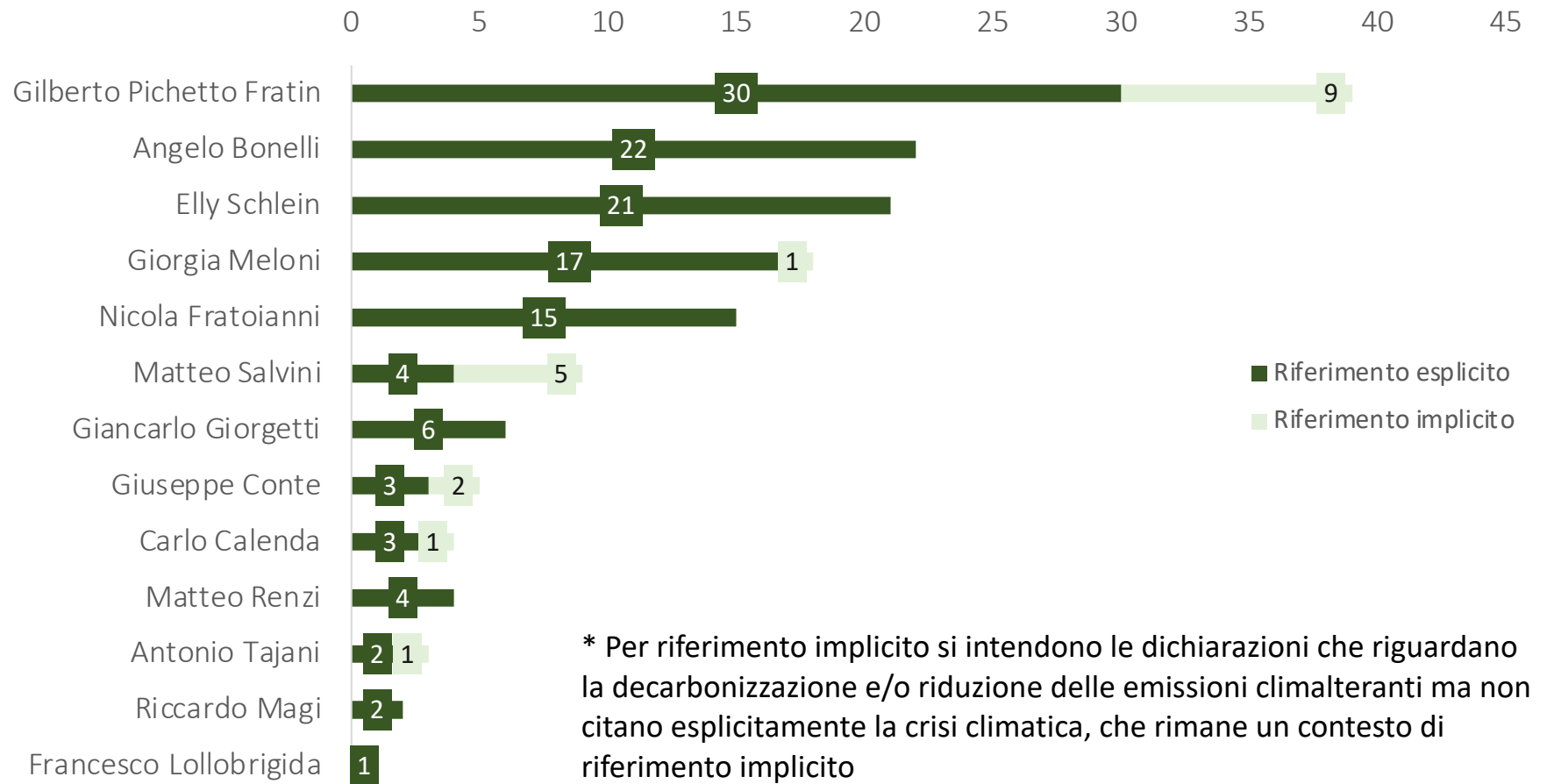


Riferimento  
esplicito alla crisi  
climatica  
Tot N= 130

Riferimento  
implicito alla crisi  
climatica  
Tot N= 19

Grafico 4. Dichiarazioni per soggetto e per riferimento esplicito/implicito alla crisi climatica\*

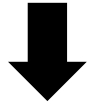
(Freq N)



\* Per riferimento implicito si intendono le dichiarazioni che riguardano la decarbonizzazione e/o riduzione delle emissioni climalteranti ma non citano esplicitamente la crisi climatica, che rimane un contesto di riferimento implicito

### 3. RISULTATI: posizione rispetto alle azioni per il clima

Dichiarazioni  
Tot N= 149



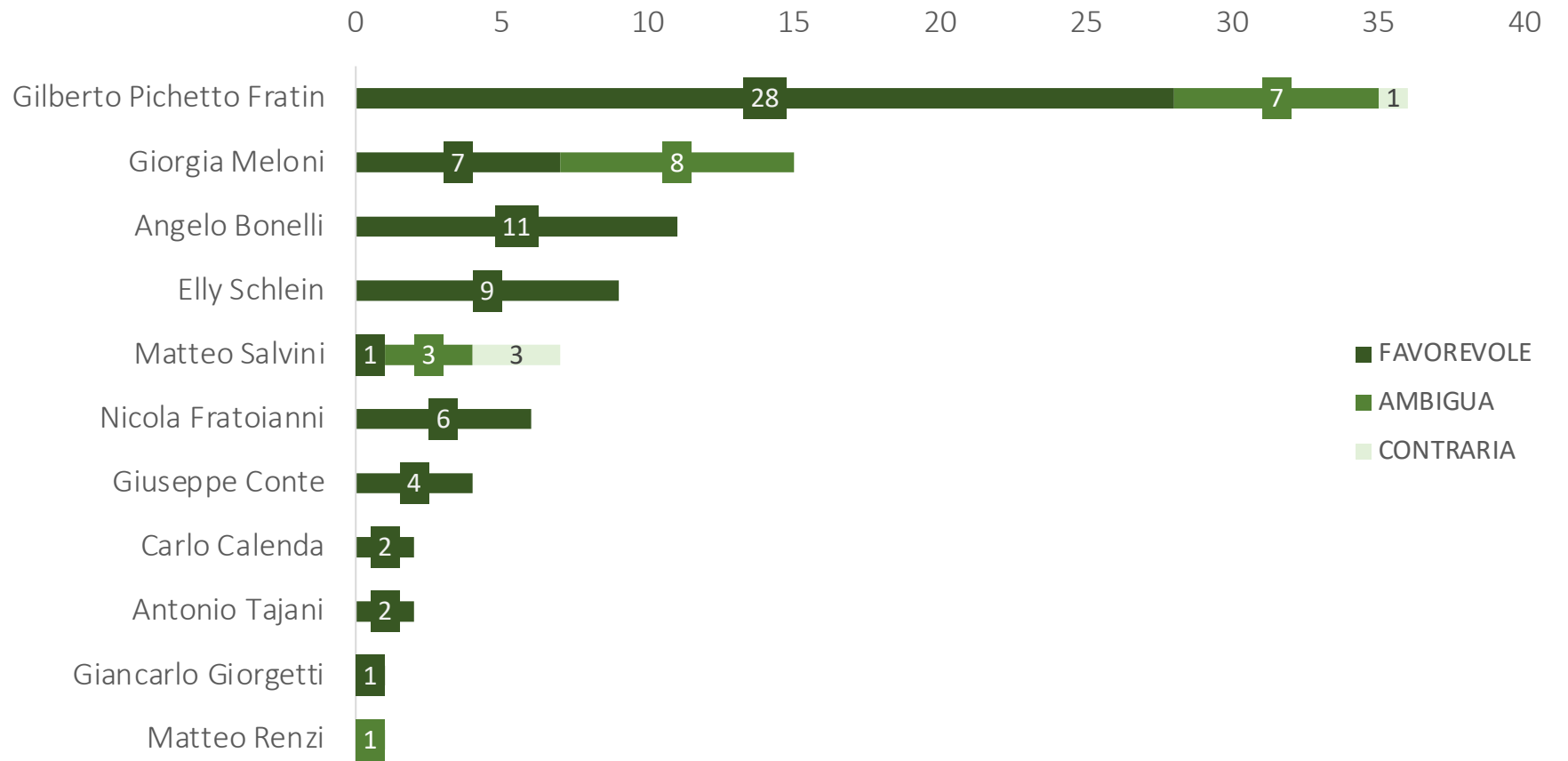
Dichiarazioni senza  
posizioni su azioni  
per il clima  
Tot N= 55

Dichiarazioni  
favorevoli  
Tot N= 71

Dichiarazioni con  
posizioni ambigue  
Tot N= 19

Dichiarazioni  
contrarie  
Tot N= 4

Grafico 5. Dichiarazioni per soggetto e per posizione rispetto a specifiche azioni per il clima  
(Freq N; escluse le dichiarazioni senza posizione)





### 3. : narrative di resistenza

Dichiarazioni esemplificative di posizioni ambigue/ambivalenti o contrarie alle azioni per il clima



«Se vogliamo essere efficaci – ha detto Meloni, – serve una sostenibilità ambientale che non comprometta la sfera economica e sociale, una transizione ecologica non ideologica» (*La Stampa*, 3 dicembre 2023)



«Sulle questioni ambientali rispettiamo gli impegni internazionali assunti dall'Italia per contrastare i cambiamenti climatici, ma con un approccio pragmatico e non ideologico. Ne ho parlato ad Atreju indicando le direttrici del mio lavoro al Ministero. Questo Governo sta accompagnando cittadini e imprese verso una transizione verde che coniughi sostenibilità ambientale, economica e sociale, nel pieno rispetto del principio di neutralità tecnologica. Su questo percorso noi andiamo avanti, per l'Italia di adesso e per i giovani che verranno.» (*Facebook*, 15 dicembre 2023)



«Estendere al trasporto marittimo il sistema per lo scambio di quote di emissioni rischia di essere una tassa che penalizza fortemente i porti italiani ed europei a favore dei porti extra-Ue, a partire da quelli nordafricani. È questo il tema, condiviso da numerosi altri Stati membri, tra cui i firmatari di una lettera congiunta alla Commissione come Portogallo, Grecia, Malta, Cipro, che ho ribadito oggi al Consiglio dei Trasporti Ue a Bruxelles. Serve prendere tempo per evitare - ancora una volta - di imporre obiettivi e scadenze ambiziose ma poco realistiche che, nel nome della sostenibilità ambientale, danneggiano economia e commercio.» (*Facebook*, 4 dicembre 2023)



«Chiedere di combattere il cambiamento climatico è giusto ma non può diventare l'alibi per dire di no alle opere pubbliche necessarie: bisogna fare le opere e gli impianti necessari e bisogna farli subito. Facciamolo insieme, diamo senza ritardi i ristori a chi ha perso tutto, riapriamo l'unità di missione Italia Sicura e diciamo basta ai signorò delle burocrazie.» (*Facebook*, 4 novembre 2023)

### 3. RISULTATI: la comunicazione dei politici con maggiori dichiarazioni pertinenti la crisi climatica



Come nei precedenti periodi di rilevazione, la crisi climatica continua a essere presente nell'agenda politica di **Elly Schlein**, sia nella comunicazione autodiretta, via social, sia nella comunicazione mediata da giornaliste e giornalisti di stampa e TV. In particolare, la crisi climatica è menzionata dalla segretaria del PD come emergenza da affrontare, prioritaria per il partito, insieme alla lotta per la dignità del lavoro, per il diritto all'assistenza sanitaria e al contrasto alla povertà, in diverse occasioni di incontro, sul territorio nazionale, con rappresentanti del mondo del lavoro o delle amministrazioni locali, e all'estero, con rappresentanti del mondo politico europeo. Spesso rimane però una 'lotta' genericamente invocata, che non entra nel merito delle azioni concrete da intraprendere.



Anche **Nicola Fratoianni** cita la crisi climatica come una questione cruciale per l'azione politica del suo partito. Le sue dichiarazioni sono in genere puntuali e ampiamente argomentate, anche perché tutte rilasciate direttamente via Facebook, spesso riportando integralmente interviste pubblicate da altri media. Sono dichiarazioni che prendono spunto da eventi concreti, che si tratti di disastri climatici, come le alluvioni che hanno colpito la Toscana a novembre, oppure di vertici internazionali come la Cop 28, che si è tenuta a Dubai dal 30 novembre al 13 dicembre. I diversi eventi che riguardano la crisi climatica sono l'occasione per il leader di Sinistra Italiana di ribadire il proprio posizionamento a favore di azioni per il clima, in particolare quelle azioni su cui c'è unanime consenso da parte della comunità scientifica, come per esempio le energie rinnovabili.



Per il 3° quadrimestre consecutivo nel 2023 **Angelo Bonelli** si colloca fra i leader politici più attenti alla crisi climatica, scegliendola come argomento di quasi 1 post su 5 su Facebook, e riuscendo a metterla al centro anche di molte dichiarazioni rilasciate alle redazioni di quotidiani e TG. La sua comunicazione si caratterizza per un'opposizione alle politiche climatiche del Governo e alle opinioni politiche dei competitor. Posizionandosi a favore di una transizione ecologica che punti prevalentemente sulle energie rinnovabili, Bonelli critica le aperture del Governo verso azioni per il clima più controverse, come per esempio il nucleare. Ritenendo la crisi climatica una questione urgente, critica qualsiasi posizione politica che la minimizzi o invochi soluzioni gradualistiche o controverse.

### 3. RISULTATI: la comunicazione dei politici con maggiori dichiarazioni pertinenti la crisi climatica



Nel corso del 3° quadrimestre 2023, il ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica **Gilberto Pichetto Fratin** è risultato il politico con il maggior numero di dichiarazioni sulla crisi climatica, concentrate sui quotidiani e su Facebook. Le sue dichiarazioni sottolineano, da un lato, l'impegno del Governo nelle azioni di mitigazione e adattamento climatico, dall'altro, le caratteristiche della strategia del Governo. La crisi climatica viene riconosciuta come un'urgenza da affrontare con pragmatismo (vs. ideologia), attraverso soluzioni giuste («che non lascino indietro nessuno»), sostenibili (a livello sia sociale sia economico), multi-tecnologiche, di concerto con gli altri paesi dell'UE, ma che tengano conto delle caratteristiche dell'Italia.



Le dichiarazioni della premier **Giorgia Meloni** sono frequenti soprattutto sui quotidiani e in TV e hanno le stesse caratteristiche e spesso gli stessi contenuti di quelle del ministro Pichetto Fratin: rivendicano l'impegno e il pragmatismo della politica climatica del Governo, esplicitamente contrapposta a una politica ideologica e dogmatica. Come e più del ministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica la premier esprime posizioni in materia di azioni per il clima on occasioni di vertici internazionali e incontri bilaterali, in particolare quelli finalizzati ad avviare il Piano Mattei, presentato come un programma efficiente per affrontare contestualmente diverse crisi nazionali: da quella energetica a quella climatica (passando per quella dell'immigrazione).



In linea con quanto rilevato nel quadrimestre precedente, le dichiarazioni del leader della Lega e vice-premier **Matteo Salvini** si caratterizzano per la critica, da un lato, ai movimenti ambientalisti, dall'altro, alle istituzioni europee, in particolare le direttive che riguardano l'elettrificazione dei trasporti e l'efficientamento e risparmio energetico degli edifici. All'azione 'inutile e dannosa' dei primi e alla politica 'ambiziosa ma poco realistica' delle seconde, Salvini oppone l'approccio pragmatico ('di buon senso') di una linea politica che sostiene le imprese, supportandone la capacità di essere sostenibili senza generare perdite e danni al mercato del lavoro e alla competitività del paese.

## 4. CONCLUSIONI

- **L'interesse per la crisi climatica nella comunicazione politica dei 13 leader campione rimane basso** anche nel 3° quadrimestre 2023: nel complesso, le dichiarazioni su crisi climatica, azioni di decarbonizzazione e di riduzione delle emissioni nei TG, sui quotidiani e sui profili Facebook sono 149, un dato inferiore a quello rilevato nel 2° quadrimestre (161) e in linea con quello rilevato del 1° (152).
- **La maggior parte** delle dichiarazioni è rilasciata **su Facebook**, come nei quadrimestri precedenti.
- **Il ranking dei politici** vede in cima alla classifica **il ministro Gilberto Pichetto Fratin**: le sue dichiarazioni continuano ad avere ampia copertura da parte dei quotidiani, come nei quadrimestri precedenti, e, in questo 3° quadrimestre, si intensificano su Facebook. Seguono Angelo Bonelli, Elly Schlein, Giorgia Meloni, Nicola Fratoianni e Matteo Salvini.
- La classifica dei politici vede, fra i primi sei, tre membri dei partiti di opposizione (quelli più a sinistra nell'arco parlamentare) e tre membri del governo.
- **In questo 3° quadrimestre emerge una contrapposizione fra governo e i partiti di opposizione di sinistra in termini di pragmatismo vs. ideologia.**
- Da questa opposizione si smarcano i leader di centro, Renzi e Calenda, che rivendicano il loro pragmatismo con dichiarazioni che, da un lato, guardano con favore e senza indugi al nucleare come strategia adeguata al raggiungimento della neutralità tecnologica, e, dall'altro, criticano le lungaggini burocratiche del Governo per la messa in opera di misure di adattamento e mitigazione,
- **Tra le posizioni di resistenza, in questo 3° quadrimestre, si nota la persistente opposizione di Salvini alle politiche del *Green deal* europeo, mentre la premier Meloni e il ministro Pichetto Fratin si pongono in una posizione più dialogante con l'UE, senza rinunciare tuttavia alla rivendicazione di un pragmatismo nazionale, che deve saper coniugare le azioni per il clima con la sostenibilità economica e sociale dell'Italia, e non deve guardare in modo pregiudiziale alle diverse soluzioni tecnologiche possibili.** Su questo si registra anche un'apertura della premier verso il nucleare, in occasione di Cop28.
- Viceversa, **i leader di sinistra rivendicano come pragmatiche le azioni per il clima guidate dal *Green deal* europeo, come le rinnovabili e l'efficiamento e il risparmio energetico, ritenendole soluzioni efficaci e socialmente ed economicamente sostenibili.**



Per informazioni

**GREENPEACE**

[ufficio.stampa.it@greenpeace.org](mailto:ufficio.stampa.it@greenpeace.org)

 OSSERVATORIO  
di Pavia

[mmarchese@osservatorio.it](mailto:mmarchese@osservatorio.it)

[mazzalini@osservatorio.it](mailto:mazzalini@osservatorio.it)